

Negozi aperti e spostamenti solo nel proprio comune, cosa accadrebbe alla Lombardia in zona arancione

Pubblicato: Venerdì 27 Novembre 2020



I vertici di Regione Lombardia chiedono con forza al Governo di cambiare la classificazione della regione da zona rossa a zona arancione sulla base dei dati che fotografano un miglioramento della situazione epidemica.

La decisione sui provvedimenti da attuare regione per regione viene però presa dal Governo e dal Comitato Tecnico Scientifico sulla base di 21 parametri che prendono in analisi i dati consolidati sulla situazione. Ma al di là dei tecnicismi che riguardano questa decisione, che sarà meglio definita nel corso di venerdì 27 novembre, proviamo a mettere a fuoco cosa cambierebbe per i cittadini nel passaggio da zona rossa ad arancione.

IN BREVE: Nell'area arancione è consentito **spostarsi esclusivamente all'interno del proprio Comune, dalle 5 alle 22**, senza necessità di motivare lo spostamento. Dalle 22 alle 5 sono vietati tutti gli spostamenti, ad eccezione di quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. **Per bar, ristoranti e pasticcerie cambierebbe poco o nulla. A poter riaprire in area arancione sono i negozi di tutti i tipi** senza limitazioni alle categorie di beni vendibili. **Sulla scuola** resta più o meno come prima ma è prevista la didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie.

Elenchiamo le principali indicazioni sui provvedimenti previsti in zona arancione. Le indicazioni

complete si possono trovare sulla [sezione apposita del sito del Governo](#).

Spostamenti

Nell'area arancione è consentito spostarsi **esclusivamente all'interno del proprio Comune, dalle 5 alle 22**, senza necessità di motivare lo spostamento. Dalle 22 alle 5 sono vietati tutti gli spostamenti, ad eccezione di quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute.

Inoltre sono **vietati, 24 ore su 24, gli spostamenti verso altri Comuni e verso altre Regioni**, ad eccezione di quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità, motivi di studio o di salute o per svolgere attività o usufruire di servizi non disponibili nel proprio Comune (per esempio andare all'ufficio postale o a fare la spesa, se non ci sono tali uffici o punti vendita nel proprio Comune).

Sono comunque consentiti gli spostamenti, verso qualsiasi area, che siano strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza, se prevista.

È sempre consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Con riguardo alle abitazioni private, è fortemente raccomandato non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per esigenze lavorative o situazioni di necessità e urgenza.

È consigliato lavorare a distanza, ove possibile, o prendere ferie o congedi.

Ristoranti, pizzerie, pasticcerie e altre attività di ristorazione

I ristoranti e le altre attività di ristorazione, compresi bar, pasticcerie e gelaterie, sono **aperti esclusivamente per la vendita da asporto**, consentita dalle 5 alle 22, e per la consegna a domicilio, consentita senza limiti di orario

Tutti gli altri negozi

A poter riaprire in area arancione sono i negozi di tutti i tipi. Non sono previste limitazioni alle categorie di beni vendibili. Nelle giornate festive e prefestive sono chiusi gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, a eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, tabacchi ed edicole.

Le attività commerciali al dettaglio si svolgono comunque a condizione che sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni.

Parchi pubblici

Salvo diverse specifiche disposizioni delle autorità locali, e a condizione del rigoroso rispetto del divieto di assembramento, è consentito l'accesso a parchi pubblici. È consentito, altresì, l'accesso dei minori, anche assieme ai familiari o altre persone abitualmente conviventi o deputate alla loro cura, ad aree gioco all'interno di parchi, ville e giardini pubblici, per svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto nel rispetto delle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Si può usare la bicicletta?

È possibile utilizzare la bicicletta per tutti gli spostamenti consentiti, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone. È inoltre consentito utilizzarla dalle 5 alle 22 per svolgere attività motoria all'aperto, sempre nel rispetto del distanziamento di almeno un metro, e per svolgere attività sportiva, nel qual caso il distanziamento deve essere di 2 metri.

Si può usare la macchina con persone non conviventi?

Sì, purché siano rispettate le stesse misure di precauzione previste per il trasporto non di linea: ossia con la presenza del solo guidatore nella parte anteriore della vettura e di due passeggeri al massimo per ciascuna ulteriore fila di sedili posteriori, con obbligo per tutti i passeggeri di indossare la mascherina. L'obbligo di indossare la mascherina può essere derogato nella sola ipotesi in cui la vettura risulti dotata di un separatore fisico (plexiglas) fra la fila anteriore e posteriore della macchina, essendo in tale caso ammessa la presenza del solo guidatore nella fila anteriore e di un solo passeggero per la fila posteriore.

Partecipazione a funzioni religiose

Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si possono svolgere, purché nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo con le rispettive confessioni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it